



Strategie regionali di sviluppo (SRS): studio di un caso

Strategia di sviluppo della regione Surselva

La strategia di sviluppo della Surselva è stata elaborata nel 2015 nell'ambito del progetto cantonale «Agenda 2030 Grigioni». Il processo è stato finanziato congiuntamente da Cantone e Confederazione; la regione ha messo a disposizione un consulente esterno che ha seguito i lavori. La strategia, sviluppata nell'ambito di un processo strutturato che ha coinvolto una ventina di persone della regione, funge da base per l'operato della regione in tutti i settori di sua competenza e per le decisioni di finanziamento cantonali. È pertanto vincolante. La strategia regionale di sviluppo è in fase di revisione e la nuova versione sarà adottata nella primavera del 2019.

La *Regiun Surselva*

La *Regiun Surselva* è un'associazione di diritto pubblico con personalità giuridica propria. Racchiude l'area della valle del Reno superiore tra Laax e la sorgente del Reno a Piz Badus con le vallate laterali di Lumnezia, Safien, Medel, Vals e Val Sumvitg. Si compone di 15 Comuni e conta una popolazione residente di circa 22.000 abitanti.

La *Regiun Surselva* svolge i compiti che le sono direttamente attribuiti dal diritto cantonale, in particolare la pianificazione territoriale, lo stato civile e gli affari sociali. Tuttavia, può anche svolgere i compiti che le vengono affidati dai Comuni della regione, soprattutto lo sviluppo regionale e il turismo, ad esempio nei settori dei trasporti, della gestione dei rifiuti, della cultura o della sanità.

È diretta da un comitato regionale di cinque membri nominati dalla conferenza dei sindaci dei Comuni della regione. La gestione operativa è affidata a un direttore, che è a capo di una segreteria di sei persone.

Strategia di sviluppo della Surselva

«Agenda 2030 Grigioni»

Il Cantone dei Grigioni ha lanciato nel 2014 il processo «Agenda 2030 Grigioni» come base per l'elaborazione del programma cantonale 2016-2023 di attuazione della Nuova politica regionale della Confederazione (NPR). Nell'ambito di questo processo sono state elaborate «strategie regionali di sviluppo» per tutte le aree economiche del Cantone. Quest'ultimo ha assicurato il finanziamento e ha



messo a disposizione delle regioni un consulente esterno per accompagnarle. La *Regiun Surselva* ha svolto il ruolo di regione pilota insieme a Flims e Trin.

Analisi del potenziale e workshop con le parti interessate

Come base della strategia, nell'ambito di un'analisi del potenziale sono stati elaborati i dati economici e, in un contesto difficile – franco forte, tassi d'interesse bassi, iniziativa sulle abitazioni secondarie – sono stati discussi i punti di forza, le debolezze e le opportunità di crescita della regione.

Allo stesso tempo, il comitato regionale, insieme alla segreteria, ha stilato un elenco dei principali soggetti interessati (*key-stakeholder*) provenienti dai Comuni, dal mondo politico e dalle imprese. Circa una ventina di persone è stata invitata a un workshop di mezza giornata condotto da un consulente esterno. L'obiettivo era sviluppare congiuntamente una panoramica delle possibilità di sviluppo della Surselva e farsi un'idea della direzione in cui guidare lo sviluppo. Ne è scaturita una vivace discussione, arricchita anche dalle idee provenienti da altri workshop. La discussione si è concentrata sul modo in cui la regione potrà affrontare le sfide future, ad esempio nell'ambito alberghiero o del cambiamento climatico, ed evolvere.

Dalle discussioni del workshop sono emersi quattro assi strategici:

- rivitalizzare il turismo
- rafforzare l'aspetto residenziale e creare condizioni competitive per i servizi e l'industria
- sviluppare l'accessibilità della regione
- ottimizzare la mobilità

Concretizzazione, consolidamento, adozione

Sulla base degli assi strategici sviluppati nel corso del workshop, il comitato regionale e la segreteria della regione hanno formulato le seguenti misure:

- intensificare la cooperazione nella Surselva
- individuare e mettere a disposizione dei luoghi d'insediamento per il settore alberghiero, per le aziende di servizi e quelle artigianali
- attuare una strategia regionale per rafforzare il settore alberghiero
- sviluppare il turismo invernale
- sfruttare gli effetti positivi del progetto Andermatt Swiss Alps
- sviluppare le offerte turistiche estive
- ottimizzare i requisiti strutturali necessari per lo sviluppo delle destinazioni
- migliorare le condizioni a livello residenziale
- ottimizzare l'accessibilità della regione

Gli assi strategici e le misure sono stati ridiscussi con le parti interessate nel corso di un workshop di consolidamento. In alcuni settori è stato possibile trovare rapidamente un consenso, mentre altre discussioni – soprattutto quelle inerenti al turismo – si sono rivelate piuttosto difficili a causa di interessi individuali.

La strategia di sviluppo consolidata è stata infine approvata dagli esecutivi dei Comuni della Surselva e firmata dai rispettivi sindaci. Essa prevede una revisione periodica della strategia stessa e delle sue priorità. La revisione è stata avviata nel 2018 per poter essere discussa e approvata nella primavera del 2019.

Attuazione della strategia di sviluppo

L'attuazione delle misure spetta ai vari responsabili di progetto, vale a dire ai Comuni e alle imprese. La *Regiun Surselva* si impegna attivamente laddove è necessaria un'ottimizzazione a livello regionale, ad esempio in materia di mobilità lenta.

Carattere vincolante

Dalla sua adozione, la strategia di sviluppo funge da quadro di riferimento per le questioni di sviluppo locale e di pianificazione del territorio e per le decisioni sui progetti corrispondenti nella regione. Nella valutazione dei progetti, il Cantone attribuisce grande importanza al coordinamento strategico regionale. In termini concreti, ciò significa che alcuni progetti vengono sostenuti nel quadro dello sviluppo economico solo se vengono presi in considerazione nella strategia di sviluppo regionale e di conseguenza viene data loro priorità.

Progetti realizzati e non realizzati

Negli ultimi anni sono stati lanciati o realizzati grandi progetti per migliorare le infrastrutture turistiche. Un esempio lampante è rappresentato dagli ingenti investimenti effettuati, ad esempio, a Sedrun/Disentis, la cui portata oltrepassa il confine cantonale e crea delle sinergie con Andermatt. Mentre i progetti infrastrutturali sono a buon punto o addirittura conclusi, il marketing congiunto con Andermatt è ancora in fase di sviluppo. Ciò solleva anche la questione del perimetro delle organizzazioni turistiche.

Nel settore sanitario è stato istituito un partenariato tra l'ospedale di Ilanz e l'ospedale cantonale di Coira. L'ospedale regionale può quindi beneficiare delle competenze dell'ospedale cantonale e rafforzare la sua posizione in un mercato altamente competitivo.

Sono stati compiuti dei progressi anche nel settore dei trasporti. La strada principale è stata ampliata e la manutenzione è stata organizzata. Per il trasporto ferroviario sono previsti il rinnovo del materiale rotabile e una frequenza di circolazione ogni mezz'ora nel 2021.

Per quanto riguarda il rafforzamento della funzione del centro regionale e dell'attrattiva del territorio come luogo residenziale, sono stati discussi altri compiti nell'ambito della strategia di sviluppo regionale, ma per il momento non hanno prodotto effetti concreti.

Bilancio

Veloce e realistico

L'approccio scelto (direzione affidata al comitato regionale e coinvolgimento chiaramente definito delle principali parti interessate) si è rivelato efficace: in tempi relativamente brevi è stato possibile presentare un documento strategico consolidato.

Necessità di approfondimento e approcci innovativi

Come previsto, il piano d'azione elaborato per la prima fase era piuttosto superficiale. Nel frattempo sono state raccolte esperienze e la revisione in corso offre l'opportunità di affinare le misure e di definire un orizzonte di realizzazione oltre che un quadro finanziario. Se in futuro si terrà conto anche di altri input esterni e non solo delle esigenze delle parti interessate note, si potrà evitare che le misure seguano i percorsi esistenti senza generare nuove idee.

Maggiore consapevolezza dei problemi

Grazie alla strategia di sviluppo regionale è aumentata la consapevolezza delle sfide della regione – per esempio in materia di turismo estivo – ma anche delle opportunità di cooperazione. Oggi la disponibilità a trovare soluzioni comuni è significativamente più alta. Ad esempio, alcuni hotel e diversi Comuni stanno coordinando i loro acquisti, il che determina sinergie, efficienza e riduzione dei costi. La cooperazione tra i Comuni è stata rafforzata in alcuni settori, anche se permane un certo «campanilismo», come dimostrano le difficoltà nello sviluppo congiunto di una rete interconnessa di piste da fondo.

Semplici parole sulla carta

Nel frattempo sono stati realizzati numerosi progetti nella Surselva, ma ce ne sono altrettanti che devono ancora essere pianificati e attuati. Alcuni temono che la strategia rimanga solo sulla carta. Questo pericolo esiste effettivamente se il processo non è vissuto dagli attori regionali. Tuttavia, il bilancio intermedio realizzato nel quadro della revisione della strategia mostra anche che la direzione scelta è quella giusta, ma deve essere adattata e incentrata sulle questioni e sui progetti chiave. Con proposte concrete e una maggiore cooperazione sul piano strategico, è possibile varare ulteriori misure efficaci.

Fonti:

www.regiun-surselva.ch

- Regiun Surselva (2015): Standortentwicklungsstrategie Surselva – Ziele, Schwerpunkte und Massnahmen für die Standortentwicklung in der Surselva (2015)
- Workshop «Regionale Entwicklungsstrategien – Erfolgsfaktoren und Hindernisse», presentazione del 17.3.2016
- Urs Giezendanner, direttore Sviluppo regionale della Surselva
- Marco Hörler, capoprogetto responsabile dello sviluppo regionale, Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni